



REPUBBLICA ITALIANA MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E
DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

ISTITUTO COMPrensIVO CAPIZZI – CESARO'

Via Roma n. 10 - 98031 CAPIZZI (ME)

• Fax 0935.933022



: meic813006@istruzione.it



: meic813006@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivocapizzicesaro.edu.it

cod. mecc. **MEIC813006** Cod. fiscale **80012730836** C.U. **UFD6B0**

ISTITUTO COMPrensIVO - CAPIZZI - CESARO'
Prot. 0003632 del 01/09/2023
II-3 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ALLE FAMIGLIE E AGLI ALLIEVI
AL PERSONALE ATA
AL SITO WEB
ATTI**

**ATTO D'INDIRIZZO (a.s. 2023/2024) DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER
L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14,
LEGGE N. 107/2015.**

TRIENNIO 2022/23 – 2023/24 – 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della
Dirigenza scolastica;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale
di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il R.A.V;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico
precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi:
Piano);
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività
della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

PREMESSO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025, revisione e aggiornamento a.s. 2023/24, in continuità e condivisione di quanto espresso dalla sovranità del Collegio dei Docenti;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VISTO il decreto legislativo n.60 del 13 aprile 2017- Norme sulla programmazione della cultura;

VISTO il decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017 – Norme in materia di valutazione ed Esami di Stato;

VISTO il decreto legislativo n.66 del 13 aprile 2017 - Norme per la promozione dell'inclusione degli studenti con disabilità;

VISTO il decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019;

VISTA la legge n. 71 del 2017 concernente "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

VISTA la nota MIUR 1143 del 17/05/2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" e, in particolare, la linea guida che "La scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi";

VISTO il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (pubblicato dal MIUR il 14/08/2018) nel quale è esplicitata la direttiva che "L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti" con l'indicazione che "Elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento";

CONSIDERATE le finalità del Goal 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti";

TENUTO CONTO DELLA L. 92/2019 (introduzione dell' Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado) e delle successive LINEE GUIDA emanate con DM 35 del 22.06.2020;

TENUTO CONTO dei seguenti documenti:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea 2018;

2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
3. CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze.
4. PECUP (L. 53/03).

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto, nello specifico delle criticità indicate nel rapporto di autovalutazione(RAV) e degli obiettivi prioritari individuati, che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento; nonché delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall'INVALSI, sui risultati delle prove e sui dati del monitoraggio interno delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di apprendimento-insegnamento;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO della recente crisi sanitaria;

TENUTO CONTO dell'introduzione della DDI come didattica integrata ordinaria e del Piano Scolastico della Didattica Digitale Integrata (DDI);

TENUTO CONTO del PTOF precedente;

VALUTATA l'importanza strategica delle seguenti Note esplicative M.I.: **Nota 643 del 27 aprile 2021 - Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio** e **Nota M.I. 22.07.2021**, n. 1107, *Avvio dell'anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34)* e del **Documento Idee e proposte per una scuola che guarda al futuro** Rapporto finale 13 luglio 2020 del Comitato di esperti istituito con D.M. 21 aprile 2020, n. 203 —quali **guida** come “punto di partenza di un percorso di trasformazione ed evoluzione del sistema Istruzione” e **cornice di senso** per un nuovo piano strategico di scuola.

TENUTO CONTO delle azioni di miglioramento definite nel PdM;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi; visti i risultati dell'attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto nello scorso anno scolastico ed i risultati delle prove INVALSI 2023;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

VISTA la O.M. n° 172 del 4 dicembre 2020 concernente la valutazione nella scuola primaria;

VISTO il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza ed in particolare la Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”. Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0”. Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento;

VISTA la linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR;

VISTO il Decreto M.I.M. 22.12.2022, n. 328 “Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della

Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU”;

VISTO il DM 176 del 30.08.2023 AGENDA SUD. Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno, nell’ambito della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, del Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) 2013/1303, e del Programma Nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027”, in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D’INDIRIZZO

per le attività didattico-educative della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il nostro Istituto, nella consapevolezza che sta svolgendo un ruolo culturale importante nel contesto sociale delle comunità di riferimento (Capizzi, Cesarò, San Teodoro), e sta operando secondo i criteri e i principi di un’efficace, efficiente, trasparente e integra organizzazione, intende dare continuità all’attività svolta nei passati anni scolastici sia dal punto di vista didattico-educativo che dal punto di vista amministrativo-gestionale. Nel contempo, consapevole che viviamo un periodo storico caratterizzato da un continuo cambiamento economico, tecnologico e sociale, la comunità professionale dell’IC “Capizzi - Cesarò”, intende non solo adeguare la propria azione alle incessanti trasformazioni ma, se possibile, anche anticiparle, individuando e introducendo, di volta in volta, i necessari miglioramenti alla propria attività, anche attraverso l’apposito Piano di Miglioramento, elaborato sulla base delle risultanze del RAV, che diviene parte integrante del PTOF.

Si ritiene fondamentale confermare l’impegno per affermare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

È innegabile come la crisi complessiva di questo momento storico abbia accresciuto la sfida precipua del mandato costituzionale della scuola: rimuovere le disuguaglianze «*utilizzando tutta la dedizione umana e professionale possibile, così come gli strumenti pedagogici, didattici ed operativi disponibili*» (nota MI del 27 Aprile 2021).

L'IC "Capizzi - Cesarò" pertanto oggi assume l'impegno ad affrontare e attenuare gli effetti deleteri determinati dalla pandemia che hanno colpito maggiormente le fasce più deboli della popolazione, le famiglie a basso reddito, gli studenti con bisogni educativi speciali, determinando nuove "povertà educative". "Non lasciare nessuno indietro" è il compito che continuiamo a svolgere unito alla consapevolezza che è necessario ricercare modalità scolari innovative, "sguardi plurimi", apporti differenziati.

Il principio educativo a noi consegnato da don Milani, *I Care*, sarà il valore fondante della nostra *Vision*.

Rafforzamento degli apprendimenti e recupero della socialità nei mesi futuri saranno obiettivi prioritari del compito educativo, così come l'attivazione delle opportune strategie per far fronte al "Learning loss" di cui alunne e alunni sono stati vittime a causa della Pandemia.

Occorre in particolare tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel R.A.V. per rispondere alle reali esigenze di alunni e famiglie.

La programmazione triennale dell'offerta formativa dovrà mirare al potenziamento dei saperi e delle competenze degli allievi e aprirsi al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali in un'ottica di collaborazione, anche nella cura e nel mantenimento degli edifici scolastici e per salvaguardarne la sicurezza.

Si potrà, in particolare, fare ricorso alle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, previste dal regolamento DPR 275/99, per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare.

Pertanto:

- 1) L'analisi del contesto, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (**RAV**) e il conseguente **Piano di Miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il **recupero ed il potenziamento** del profitto, si terrà conto:
 - dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'a.s. precedente e delle elaborazioni dei dati dello scrutinio finale, in particolare si terranno come riferimento i seguenti aspetti:
 - a) per i dati Invasi: varianza tra le classi - diversi livelli tra matematica e italiano nel confronto con le scuole dello stesso livello socio culturale; distribuzione degli alunni nei cinque livelli
 - b) individuazione aree di criticità
 - c) revisione periodica delle attività di programmazione e progettazione curricolare
 - d) programmazione per assi culturali con definizione delle unità formative capitalizzabili per il raggiungimento delle competenze chiave
 - e) programmazione in sede dipartimentale delle unità di apprendimento per classi parallele
 - f) individuazione in sede dipartimentale dei prerequisiti propedeutici all'avvio delle attività disciplinari
 - g) individuazione in sede dipartimentale delle griglie di valutazione
 - h) individuazione e condivisione in sede dipartimentale dei "saperi essenziali", vale a dire dei nuclei contenutistici fondanti di ciascun ambito disciplinare

- i) individuazione in sede dipartimentale delle competenze in uscita per il primo e il secondo biennio e per il monoennio conclusivo del ciclo di studi
 - j) individuazione in sede dipartimentale delle competenze necessarie per la piena sufficienza
 - k) attivazione di didattiche laboratoriali ed inclusive che stimolino negli studenti curiosità e motivazione e diano loro le competenze per una formazione permanente
 - l) massima attenzione alla individuazione ed alla personalizzazione dei percorsi formativi
 - m) adozione di didattiche multimediali
 - n) per lo scrutinio finale: aree di insufficienza nelle discipline oggetto delle prove Invalsi, dati di non ammissione, dati dei risultati degli alunni stranieri, dati delle aree di insufficienza al primo quadrimestre, dati degli esiti degli esami finali; profilo basso delle valutazioni dei nostri alunni e bassi dati di eccellenze.
- Di quanto fin qui svolto per il recupero: dei modelli attuati, della loro valutazione e delle riflessioni condotte in merito alla loro efficacia,
 - Della precedente progettazione del potenziamento che è stata riferita ad attività aggiuntive e non alla personalizzazione dei processi insegnamento in classe

3) Le **aspettative della società e del territorio** sono state analizzate, interpretate e riportate nel seguente documento che sarà tenuto in conto nella formulazione del Piano.

Le sfide che la scuola sa di dover affrontare nei prossimi anni.

Ci sono sfide che riguardano la scuola in generale che anche la nostra scuola deve saper affrontare:

- **lo sviluppo del capitale umano come condizione dello sviluppo del capitale sociale e viceversa:**
 - come la nostra scuola pensa di incrementare le capacità delle persone che vi operano
 - come la nostra scuola pensa di contribuire allo sviluppo del capitale sociale
 - come la nostra scuola tiene conto del capitale sociale del territorio nella definizione delle opportunità formative

Con quali strumenti e ottiche vengono interpretate le risorse del territorio, che ruolo ha la nostra scuola e come vuole agire in questo contesto, cosa si intende per capacità delle persone da sviluppare nel contesto della scuola, quali interlocutori sceglie e ha per agire in rete.

- **la formazione di competenze per la cittadinanza attiva che i sistemi democratici richiedono di esercitare al cittadino, alle comunità, alle società, alle istituzioni:**
 - quali saperi sono parte ineludibile della cultura
 - quali processi e percorsi di insegnamento sono garanti di apprendimento attivo e di formazione di competenze
 - come la scuola è ambiente di sviluppo dei valori democratici

Quali connessioni si pongono tra esiti attesi di competenze, attività di progettazione, azione didattica, valutazione e autovalutazione degli esiti raggiunti; come si rendono evidenti agli alunni le ragioni degli obiettivi di apprendimento e come si connette la valutazione degli esiti scolastici con la valutazione degli esiti formativi, come viene interpretato il successo formativo e le questioni dell'equità a scuola e nella società, come vengono costruiti contesti di confronto e costruzione di idee e concezioni, quali responsabilità vengono assunte dagli adulti e vengono richieste agli adolescenti.

- **le innovazioni tecnologiche e dei sistemi di comunicazione, soprattutto in seguito alla Pandemia, sono pervasive della vita personale e sociale: richiedono di essere assunte nei contesti didattici e di essere apprese in modo consapevole ed esperto**
 - come l'innovazione sia sinonimo di miglioramento
 - come lo sviluppo della capacità di comunicare venga considerato nei percorsi formativi
 - quali competenze dei docenti e quali strumenti siano indispensabili.

Cosa si conosce delle potenzialità delle tecnologie e della loro incidenza sulle forme di pensiero, di apprendimento e di relazione; con quale atteggiamento accogliamo l'inserimento delle tecnologie a scuola; quali ambienti di apprendimento si sia in grado di concepire e attuare; quali disponibilità il corpo docente abbia di sviluppo professionale e di condivisione di pratiche di conduzione della didattica; quali strumenti si abbiano per rilevare le competenze degli studenti nel settore delle tecnologie.

La nostra scuola riconosce inoltre sfide che le vengono dal contesto in cui opera:

- **la crisi economica e le trasformazioni nel tessuto economico e sociale comportano**
 - il ripensamento dell' occupabilità degli studenti e dunque:
 1. innalzare la propensione alla frequenza universitaria
 2. rafforzare i processi di orientamento e autovalutazione
 3. istituire servizi di placement
 4. incrementare e stabilizzare nel curriculum la conoscenza del territorio
 - l'introduzione nel curriculum di scuola di percorsi di conoscenza su come l'economia agisca nei contesti globalizzati e nelle microstrutture territoriali
 - la riconfigurazione dei profili di uscita e conseguentemente la definizione di percorsi di formazione che siano congruenti agli esiti attesi
 - l'incremento del confronto e della collaborazione con il mondo del lavoro a livello di docenti e di studenti
- **la provenienza socio culturale degli studenti, il loro atteggiamento nei confronti della cultura e della società civile, la consapevolezza che la scuola non può essere unico ambito di formazione dei giovani, la convinzione che i nostri giovani devono avere profili professionali incardinati in valori civili e in curiosità per la contemporaneità, comportano**
 - l'intensificazione dei rapporti di collaborazione con altri soggetti del territorio
 - la valorizzazione delle esperienze che gli studenti fanno fuori dal contesto scolastico

- l’incentivazione degli studenti a fare esperienze in altri contesti di vita sociale e culturale aiutandoli ad elaborare le loro esperienze e a condividerle
- l’integrazione nei percorsi disciplinari delle esperienze culturali
- l’attenzione alle dimensioni trasversali delle discipline in termini di ambiti della conoscenza andando oltre la riduttività della singola materia

4) **Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà** istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori ed una attenta disamina degli esiti del RAV hanno portato alla individuazione delle seguenti macro aree di processo cui ricondurre l’intera Offerta Formativa dell’Istituto:

- Contrasto alla dispersione scolastica e all’insuccesso formativo
- Miglioramento dei processi formativi sia in fase di elaborazione che di erogazione

L’adesione al Patto Territoriale predisposto dagli Enti locali, così come la partecipazione alle Reti di scuole, chiamano in causa tutti e ciascuno quale espressione della vera professionalità che va oltre la mera esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e ne determina la differenza.

5) **Intensificazione della riflessione sui processi di valutazione.** È opportuno che il Collegio dei Docenti realizzi percorsi di approfondimento sulla tematica della valutazione, in considerazione degli elementi innovativi previsti dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato), con particolare riferimento ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento, alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado, alla valutazione delle attività riconducibili a Cittadinanza e Costituzione, nonché dall’O.M. n° 172 del 04/12/2020 (“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”), dalle correlate Linee Guida (“La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”), dalla Nota MIUR n° 2158 del 04/12/2020 (“Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative”), dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012.

6) L’Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa vigente e delle presenti indicazioni, e, insieme, della *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine e la qualità dell’Istituto.

È necessario a tal fine:

- ✓ rafforzare i processi di costruzione del curriculum caratterizzante l’identità dell’Istituto;
- ✓ strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIM esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell’esercizio del diritto-dovere all’istruzione.

Il Piano potrà fare riferimento all’indice del PTOF definito lo scorso triennio e dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell’art.1 della Legge:

➡ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*) che richiamano il diritto al successo formativo, la necessità della partecipazione di tutte le componenti della scuola, l'importanza della flessibilità didattica ed organizzativa:

piena realizzazione del curricolo della scuola; valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento; potenziamento delle attività extra-curricolari; garanzia del diritto allo studio di tutti gli alunni attraverso il raggiungimento di obiettivi fondamentali, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno; promozione dei principi di tolleranza e solidarietà; educazione alla legalità attraverso il rispetto di regole condivise; potenziamento del rispetto per l'ambiente attraverso percorsi di educazione ambientale; implementazione dei corsi di educazione alla salute con specifico riferimento all'educazione alimentare.

➡ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari*). Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione delle competenze linguistiche e storiche in riferimento al contesto territoriale di appartenenza;
- potenziamento dell'organizzazione e del coordinamento delle attività scolastiche;
- potenziamento delle competenze scientifiche attraverso metodologie e attività laboratoriali;
- articolazione di percorsi individualizzati e personalizzati a supporto degli alunni in situazione di handicap, BES, DSA, ADHD per favorire l'inclusione scolastica;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale ed artistica
- individuazione delle attrezzature e infrastrutture materiali necessarie al potenziamento delle attività didattiche e laboratoriali;
- individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno per il triennio di riferimento (eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano);
- individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario;
- individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alle lingue dell'antichità classica (greco e latino) nonché alle lingue straniere;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe, per quanto l'attribuzione degli incarichi alle persone sia effettuata dal Dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5, comma 2;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento), con annessa funzione di coordinatore di dipartimento;

➡ **comma 10** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso*).

Sarà accresciuto l'impegno a realizzare una specifica formazione alla sicurezza per tutti gli allievi; sarà inoltre introdotta l'acquisizione di tecniche di primo soccorso con utilizzo di competenze interne e di collaborazioni esterne.

➡ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*).

Saranno previste iniziative mirate, anche in collaborazione con le istituzioni e le Associazioni del territorio, all'interno della progettazione di istituto per la lotta ad ogni forma di discriminazione e saranno inserite indicazioni nella progettazione educativa delle classi

➡ **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*),

a) utilizzo nell'ambito delle risorse di organico disponibili di docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria, in possesso di competenze certificate, b) nonché docenti abilitati all'insegnamento dell'inglese nella secondaria di I grado, in qualità di specialisti.

➡ **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)

- I percorsi formativi e le iniziative di orientamento già presenti nella nostra scuola devono essere integrati nella progettazione in verticale del curricolo (didattica orientante) con lo scopo di sostenere la motivazione degli alunni e lo sviluppo della capacità di autovalutazione e di auto imprenditorialità
- Sono da meglio delineare nell'attuale piano delle attività didattiche le iniziative e i progetti che contribuiscono all'orientamento degli alunni e che dunque vanno raccordati al curricolo in verticale
- Dovranno essere previste modalità di orientamento di eventuali alunni stranieri che tengano conto dei profili di competenza in ingresso, delle specifiche difficoltà (in particolare nella lingua per lo studio) e delle prospettive del progetto di vita personale e familiare

➡ **commi 56-61** (*Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*)

Sono previste azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale e il PNRR in particolare in relazione ai seguenti obiettivi:

1. Sviluppo delle competenze digitali dello studente
2. Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali atti a sostenere processi di innovazione
3. Implementazione del ruolo dell'Animatore Digitale
4. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
5. Formazione DSGA e Assistenti amministrativi e tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione

6. Potenziamento delle infrastrutture di rete e completamento dell'arredo di software ed hardware tecnologici in modo da rendere la tecnologia disponibile funzionale al raggiungimento delle finalità previste dal PNRR.

➡ **Comma 12** (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)

La Formazione permanente del personale attingerà in particolare dai fondi PNRR ed AGENDA SUD.

In attesa della definizione delle priorità nazionali, considerate le innovazioni normative, le risultanze del RAV e il relativo Piano di miglioramento, le prospettive emerse dal territorio, sono da considerare aree di formazione del personale:

1. amministrativo e tecnico: formazione alla dematerializzazione, utilizzo software di gestione dati, comunicazione interna ed esterna.
2. ausiliario: approfondimento del codice deontologico e delle modalità di raccordo funzionale con i docenti e con lo staff di dirigenza.
3. docenti: sviluppo delle competenze professionali connesse all'innovazione della didattica e alla personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

➡ **Comma 124** (*formazione in servizio dei docenti*)

Con riferimento al Piano di miglioramento e agli impegni assunti sono da programmare le attività di formazione e di sviluppo professionale dei docenti nelle seguenti aree:

1. innovazione della didattica con utilizzo delle tecnologie in particolare le LIM di cui tutti i plessi dell'Istituto sono dotati
2. progettazione per competenze (assi culturali)
3. certificazione delle competenze
4. gestione della classe, personalizzazione dei processi formativi e inclusività

La misura oraria minima della formazione è definita in 20 ore annue.

Il presente Atto di indirizzo non può trascendere inoltre da una specifica connotazione legata al PNRR di cui si delineano i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:

➤ accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;

➤ garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;

- contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curricolo scolastico e la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;
- garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche
- determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

7) Criteri generali per la programmazione e gestione dei servizi amministrativi e ausiliari funzionali all'efficiente svolgimento delle attività formative

- la dirigenza opera in sinergia con il DSGA con il quale sono analizzate le esigenze di integrazione tra area didattica e area dell'amministrazione ed è monitorato il buon funzionamento dei servizi e delle attività della scuola;
- i servizi amministrativi si distinguono in tre aree di integrazione con la progettazione e gestione delle attività formative: area degli alunni, area del personale e area della gestione risorse finanziarie; per ciascuna area sono definiti ambiti, strumenti e modalità di collaborazione tra personale amministrativo e personale docente;
- l'integrazione dei servizi ausiliari con lo svolgimento delle attività formative tiene in conto delle esigenze di vigilanza, di supporto nel caso di assenze del personale, di collaborazione negli spostamenti degli alunni nell'edificio, di supporto per la gestione dei documenti e comunicazioni, delle dotazioni informatiche e dei sussidi, di fornitura di servizi di stampa e duplicazione, di presenza in istituto in coincidenza di attività extrascolastiche;
- è delineato il sistema di comunicazione interno ed esterno e sono definiti incarichi in ordine alla emanazione di circolari, alla tenuta del sito istituzionale e alla gestione di amministrazione trasparente e albo pretorio;
- sono adottati strumenti di monitoraggio e di valutazione dei servizi e raccolti dati per l'analisi dell'utilizzo delle risorse materiali e finanziarie;
- è disposto un presidio costante di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute.

8) Criteri generali per la programmazione educativa e per la programmazione delle attività

La scuola ha il compito istituzionale di realizzare il processo di apprendimento per la formazione delle competenze e l'autonomia funzionale rende ogni istituto responsabile:

- dell’interpretazione delle esigenze formative degli alunni e delle attese rispetto agli esiti per sapervi adeguare la progettazione;
- dell’articolazione dei percorsi formativi che orientino le azioni didattiche ed educative dei docenti;
- dell’adozione di riferimenti e strumenti di programmazione e valutazione che sostengano la collaborazione e il confronto dei docenti, consentano il monitoraggio degli esiti e la verifica dell’unitarietà e dell’efficacia del processo formativo;
- della coerenza agli obiettivi nelle scelte di organizzazione, di coordinamento e supporto e di utilizzo delle risorse umane e finanziarie.

In queste dimensioni sono impegnati il Dirigente Scolastico e lo Staff di dirigenza, il Collegio dei Docenti e i gruppi di lavoro nella prospettiva del continuo miglioramento e dello sviluppo. Il Consiglio di Istituto è sede di confronto e di adozione di scelte motivate e finalizzate agli obiettivi della Scuola.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa comprenderà:

- i principi della progettazione formativa approvati dal Consiglio di Istituto;
- il Patto di Corresponsabilità educativa aggiornato;
- il Regolamento d’Istituto;
- le indicazioni degli strumenti di progettazione e di coordinamento tenendo sempre presenti, in seno alla progettualità, le eventuali ripercussioni dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 sull’Offerta Formativa degli ultimi anni;
- i criteri e gli strumenti di valutazione degli alunni, l’utilizzo di prove comuni per classi parallele, l’analisi delle prove Invalsi e degli esiti della valutazione, l’articolazione dell’anno scolastico in due periodi (quadrimestri);
- i documenti elaborati sulla base delle nuove esigenze educativo- didattiche determinate dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 che ha introdotto l’insegnamento scolastico dell’educazione civica e le Linee guida (DM n. 35 del 22 giugno 2020), dalle Linee guida per l’ORIENTAMENTO (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328) e dalle misure previste dal PNRR.

In particolare:

- 1. Revisione del curriculum di istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni che prevedono l’insegnamento scolastico dell’Educazione civica.
- 2. Aggiornamento dei Regolamenti dell’Istituto
- 3. Piano Moduli di Orientamento formativo:progettati e organizzati sulla base delle indicazioni delle Linee guida per l’ORIENTAMENTO (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328) che raccomandano di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell’insuccesso scolastico e di favorire l’accesso alle opportunità formative. A tal fine si organizzeranno attività ORIENTATIVE “da svolgere in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell’orientamento già in essere nell’istituzione scolastica” (ALL. B).

- l'articolazione della progettazione di arricchimento delle opportunità formative secondo le seguenti aree:
 - a. **Sviluppo delle competenze di cittadinanza e dell'inclusività**
 - PAI: attuazione del piano di inclusività che comprenda le collaborazioni con le strutture territoriali
 - Accoglienza e accompagnamento in ingresso: progetti di supporto agli alunni per il successo formativo e la coesione nel gruppo classe
 - Protocollo di accoglienza stranieri e NAI (Nuovi Arrivati in Italia)
 - Interventi mirati di supporto psicopedagogico: sportello di ascolto tenuto da psicologa esterna; sportello di ascolto per alunni in difficoltà di apprendimento
 - Interventi di educazione affettiva e di prevenzione alle dipendenze e al Cyberbullismo
 - Percorsi di sviluppo della capacità di comunicare, di interagire in gruppo, di rappresentanza
 - Percorsi di approfondimento di ambiti disciplinari e interdisciplinari in particolare su temi della contemporaneità, dell'ambiente, della legalità, della memoria storica, ecc. con ricorso anche alle risorse e opportunità del territorio
 - b. **Sviluppo delle tecnologie nella didattica**
 - Ottimale utilizzo dei laboratori multimediali sia per Informatica che per le altre discipline
 - Utilizzo del Registro Elettronico
 - Utilizzo delle LIM nella didattica soprattutto come sussidio per gli alunni DSA e BES
 - Utilizzo di software specifici di ambito disciplinare (contabilità, di agenzia turistica, di matematica, di lingua ...)
 - Certificazioni ECDL, CAD
 - Prevenzione del cyber bullismo
 - DDI
 - c. **Attività dell'area della salute e del benessere**, dando priorità alle seguenti azioni:
 - ✓ Potenziare il rapporto con le famiglie
 - ✓ Promuovere attività relative all'educazione alla salute ed all'educazione ambientale
 - ✓ Offrire un servizi di supporto psicologico
 - ✓ Attuare interventi di recupero e corsi di recupero curricolare o sportelli pomeridiani
 - ✓ Implementare la pratica di attività sportive (avviamento alla pratica sportiva) tramite il gruppo sportivo scolastico
 - ✓ Intervenire in modo sistematico contro la dispersione scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento
 - ✓ Realizzare gli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili e per alunni con Bisogni educativi Speciali, DSA, ADHD
 - ✓ Promuovere iniziative sulla tutela del benessere e della vita sana, sull'Educazione Alimentare
 - ✓ Intervenire in modo sistematico, energico e compatto contro la disaffezione allo studio e la possibile conseguente dispersione Scolastica.

- ✓ Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

d. **Attività di promozione della cultura umanistica e di valorizzazione del patrimonio:** si dovranno potenziare e rendere esplicite nel PTOF le azioni che rientrano tra le attività previste dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 (Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività).

e. **Progetti di miglioramento delle iniziative di ACCOGLIENZA E di ORIENTAMENTO IN USCITA e propedeutiche al potenziamento della QUALITÀ PROFESSIONALE DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Le attività inerenti l'accoglienza e l'orientamento in uscita saranno volte:

- ✓ al sostegno delle possibilità di sviluppo personale per competenze e abilità;
- ✓ alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- ✓ alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative.

Si realizzerà una specifica attività di accoglienza, orientamento, riorientamento, anche trasversale, declinata nelle seguenti azioni:

- ✓ promozione della continuità con tutti i segmenti (Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo Grado) dell'Istituto e con le Scuole Secondarie di Secondo Grado/Centri di Formazione Professionale tramite specifici protocolli intesa/convenzioni;
- ✓ didattica per competenze;
- ✓ attività formative integrative e complementari;
- ✓ uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione, gemellaggi e scambi culturali

Si terrà conto, in particolare, dei seguenti goals:

a. **POTENZIARE LA COLLABORAZIONE DELLA SCUOLA COL SUO CONTESTO**, in seno ad una continua, efficace, produttiva attività di analisi del contesto e dei bisogni, anche formativi del territorio. L'obiettivo sarà quello di accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, *fundraising* e *crowd funding*.

b) **INCREMENTARE IL RAPPORTO CON LA REALTÀ TERRITORIALE, NAZIONALE ED EUROPEA**. Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola e società, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita (lifelong learning). Saranno obiettivi precisi:

- ✓ Implementazione delle interazioni fra scuola e società, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita
- ✓ Promozione dello spirito di iniziativa
- ✓ Progetti in rete
- ✓ Perfezionamento lingue comunitarie
- ✓ Progetti Erasmus +
- ✓ Progetti P.O.N.

✓ Viaggi istruzione, visite guidate finalizzate allo studio, all'implementazione, al potenziamento delle attività didattiche e progettuali

c) MIGLIORARE L'AZIONE AMMINISTRATIVA E DIDATTICA NELL'OTTICA DELLO SVILUPPO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELLA DEMATERIALIZZAZIONE

✓ Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori interni ed esterni e con/tra gli stakeholders dell'Istituto

✓ Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi migliorativi e continui sul sito e il potenziamento delle risorse e degli strumenti applicativi del registro elettronico

✓ Intensificare e potenziare i rapporti scuola-famiglia

✓ Semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari

✓ Potenziare il monitoraggio e l'analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa proposta, anche nell'ottica del miglioramento continuo

d) DISSEMINARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI ATTIVATI DALL'ISTITUTO adottando le seguenti azioni:

✓ Trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze;

✓ Visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione;

✓ Partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, concorsi, eventi e manifestazioni)

• Criteri per l'inserimento dei progetti, delle iniziative e delle uscite nel Piano dell'offerta formativa

a. Per tutti i **progetti** e le attività previsti nel Piano, avendo lo scopo di promuovere competenze e *life skills*, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Pertanto essi devono avere:

A. Docente referente

B. Descrizione del percorso formativo

C. Relazione sugli esiti

D. Sostenibilità finanziaria:

b. Costo complessivo che deve trovare copertura nel P.A.

c. Economicità:

– Rapporto tra costo e n. ore

– Rapporto tra costo e n. alunni

– Rapporto tra costo e benefici in termini di alta ricaduta sullo sviluppo della progettazione della scuola.

I progetti possono avere una prospettiva pluriennale se riferiti agli obiettivi strategici della scuola e se concorrono alla loro realizzazione.

Per la realizzazione dei progetti si fa riferimento:

- Alle schede progetto che si allegano
- All’inserimento delle schede progetto di riferimento nel P.A. a cui provvede il DS e/o il docente referente in collaborazione con il DSGA. Ogni scheda progetto deve comprendere indicatori di valutazione e il piano finanziario.

b) Iniziative

Vi sono attività che non hanno la complessa articolazione dei progetti sia riguardo alla durata che all’impatto sulla scuola. Possono riguardare opportunità che si presentano nel corso dell’anno o esigenze particolari di tipo formativo. Per queste iniziative sono necessari:

- Il riferimento a un obiettivo strategico o a una valenza formativa specifica
- La prefigurazione di copertura finanziaria
- L’inserimento della documentazione nel piano dell’offerta formativa della scuola, con la compilazione della scheda traccia che si allega.

Le iniziative possono essere presentate a inizio anno o in corso d’anno. In ogni caso devono avere l’approvazione e l’ammissione da parte dei Consigli di Classe coinvolti.

e) Uscite, visite, viaggi di istruzione

Saranno approvati uscite, visite e viaggi di istruzione che abbiano chiara connessione con lo sviluppo di competenze, che siano parte integrante del processo formativo, che abbiano costi sostenibili e motivati.

- 9) Il Piano dovrà essere predisposto, entro il termine indicato dal MIM, a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dallo staff di Dirigenza, in tempo utile per essere portato all’esame del Collegio dei Docenti.

Il Dirigente Scolastico

Antonietta Amoroso

Firma autografa omessa ai sensi
dell’art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993